

Documento di riferimento per la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del Corso di Studio Scienze Agrarie è stata redatta dal Gruppo di Riesame che ha utilizzato come fonte dei dati gli indicatori presenti nella Scheda Unica Annuale del CdS relativi al 2021/2022/2023. La Scheda è stata discussa e quindi approvata dal Gruppo di Riesame i giorni 5 e 13 Novembre 2024 e verrà approvata a ratifica dal Consiglio di Corso di Studio nel primo Consiglio utile.

Le fonti documentali utilizzate per la redazione della presente SMA sono:

1. SUA-CdS
2. Portale Sisvaldidat per esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://sisvaldidat.it/>)
3. Verbali degli incontri collegiali
4. Rapporto di Riesame Ciclico
5. University, portale online del Miur (<https://www.university.it/>)
6. Altro (specificare)

1. INFORMAZIONI RIASSUNTIVE DI CONTESTO

Denominazione del CdS	Scienze Agrarie
Città	FIRENZE
Codizione	0480106202500006
Ateneo	Università degli Studi di FIRENZE
Statale o non statale	Statale
Tipo di Ateneo	Tradizionale
Area geografica	CENTRO
Classe di laurea	L-25
Interclasse	-
Tipo	Laurea Triennale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	3 anni

Informazioni generali sugli studenti:

L'indice iC00d evidenzia una buona tenuta del CdS che si attesta, come numero complessivo di iscritti (231), ad un livello ancora superiore rispetto a quanto emerge negli scenari messi a confronto nonostante una diminuzione di 33 unità rispetto al 2022. Di questi 231 iscritti, 146 (63%) è iscritto regolarmente (iC00e) e 122 (53%) è rappresentato da studenti immatricolati puri (iC00f); entrambi i valori si pongono nettamente al di sopra di quelli a comparazione. Il dato relativo alla numero di immatricolati (48) (iC00a) e di immatricolati puri (37) (iC00b) risulta tuttavia in costante diminuzione sebbene rifletta una tendenza generale come si può osservare dai dati relativi agli scenari messi a confronto. Gli studenti che si iscrivono al CdS

(dati UNIFI) provengono prevalentemente da istituti tecnici (35%) ed istituti professionali (24%), con una votazione di 90 – 100 (40%), 80-89 (19%) e 60-79 (27%).

Il dato relativo ai laureati (iC00h) evidenzia che il numero degli studenti che si laureano entro la durata normale del corso (26) risulta in costante flessione a partire dal 2019; si tratta comunque di una tendenza comune anche agli altri scenari di confronto.

a. Punti di forza:

Il numero degli iscritti e degli immatricolati, anche degli immatricolati puri, può costituire ancora uno dei punti di forza del corso, in particolare se rapportato agli scenari a confronto. Lo stesso vale anche per gli altri indici (iC00e e iC00f).

b. Criticità

la costante diminuzione del numero di iscritti impone delle riflessioni sia sulla struttura ed organizzazione del CdS (didattica, spazi, occasioni di confronto con il mondo del lavoro) ma anche sulle politiche di orientamento messe in atto da Ateneo e Scuola di Agraria.

c. Azioni correttive:

possibili aree di miglioramento così come emergono dagli esiti dei questionari agli studenti:

1 *Conoscenze preliminari*

3 *Carico di lavoro*

2 *Aspetti legati alla docenza*

- necessità di rafforzare l'approccio ad un orientamento più mirato rivolto agli ultimi anni delle scuole superiori ed a incrementare la visibilità del CdS tramite piattaforme social (Twitter, Facebook, Instagram, TikTok); questo processo è da avviare in stretta collaborazione con la Scuola di Agraria e l'Ateneo;
- rivedere l'offerta formativa del CdS anche alla luce dei suggerimenti che vengono dal comitato di indirizzo e dagli studenti. Questa attività è già in corso e si tradurrà entro fine anno in una revisione sia della parte tabellare che testuale dell'ordinamento.

Note: gli aspetti relativi alle conoscenze preliminari ed alla docenza potranno essere migliorati attraverso una più mirata organizzazione del percorso formativo, tenendo conto delle necessarie propedeuticità. Ciò sarà possibile anche attraverso lo spostamento di semestre e/o di anno di alcuni corsi. Una revisione dei programmi dei singoli insegnamenti potrà consentire un'ottimizzazione del carico didattico.

Gruppo A - Indicatori relativi alla didattica - iC01-iC09

Tutti i docenti del CdS hanno provveduto a mettere on-line i Syllabi degli insegnamenti relativi all'A.A. corrente? I contenuti di tali Syllabi sono completi e chiari?

Decisamente Sì

X Più Sì che No

Più No che Sì

Decisamente No

La progressione delle carriere, valutata dalla % di studenti che hanno acquisito 40 cfu nell'anno solare (iC01) e dagli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (vedi di seguito gli indicatori del gruppo E: iC13; iC15; iC16), conferma i risultati positivi emersi negli anni passati collocandosi nettamente al di sopra delle medie di ATENEO, AREA ed ITALIA. Il dato relativo ai laureati evidenzia che la percentuale degli studenti che si laureano entro la durata normale del corso (42,3%) risulta in flessione rispetto agli anni precedenti pur mantenendosi in linea con gli scenari a confronto. Risulta invece in aumento la % dei laureati entro un anno dalla durata del corso (73,1%).

Il 53,6% dei laureati dichiara di svolgere una attività lavorativa o di formazione retribuita (iC006), valore questo nettamente superiore agli altri scenari. La percentuale sale al 78,9% quando vengono presi in considerazione solo i laureati che svolgono un'attività lavorativa retribuita al di fuori della sfera della formazione (iC06TER).

L'attrattività del CdS, valutata come % di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (iC03), è 16,7%, leggermente in calo rispetto all'anno precedente (18,2%) ma in linea con il 2020 (14,5%) ed il 2021 (16,3%); il dato comunque si pone al di sotto delle medie di di ATENEO (29,5%), AREA (32,5%), ed, anche se in misura più lieve, di ITALIA (21,4%).

a. Punti di forza:

la situazione del CdS appare ancora solida soprattutto per quanto riguarda la progressione delle carriere e la percentuale di laureati che trovano occupazione

b. Criticità:

l'attrattività del corso per le matricole provenienti da fuori regione permane critica. Nell'analisi di questo dato è opportuno considerare che dal 2021 al 2023 per la classe L-25 il numero di CdS è aumentato di 2 unità nel territorio nazionale. Questo incremento può aver contribuito alla diminuzione di iscritti da altre regioni. Inoltre, il costo della vita in una città come Firenze rappresenta senza alcun dubbio un ulteriore fattore che ha contribuito ad una diminuzione di iscrizioni da fuori regione.

c. Azioni correttive:

1 *Organizzazione del percorso formativo (piano di studi, orari delle lezioni...)*

3 *Dotazione personale tecnico amministrativo e servizi di supporto*

2 *Laboratori, attrezzature e tecnologie*

Proseguire l'attività di monitoraggio suggerita negli anni precedenti. E' noto l'ostacolo al primo anno determinato dalle conoscenze di base; criticità, questa, legata anche al grado di preparazione in uscita dalla scuola di secondo grado. Il CdS, nel frattempo, ha intrapreso un'attenta analisi dei dati sulle opinioni degli studenti (dati SISVALdidat) ed un confronto con le rappresentanze studentesche allo scopo di individuare eventuali criticità sia durante lo svolgimento dei corsi sia ex-post il superamento dell'esame.

Note: revisione del piano di studio mediante l'introduzione di nuove discipline e lo spostamento di alcune materie tra semestri o anni. Necessità di acquisire laboratori e fondi per lo svolgimento delle esercitazioni. Rafforzare il tutoraggio soprattutto nei confronti delle materie di base

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (max 1 pagina) utilizzare i seguenti paragrafi:

Nell'internazionalizzazione il CdS continua a presentare indicatori negativi ad eccezione di iC12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studi all'estero) che ha visto un significativo incremento rispetto agli anni precedenti (da 13‰ nel 2022 a 104‰ nel 2023), ponendosi nettamente al di sopra dell'AREA e di ITALIA

a. Punti di forza:

il dato relativo all'attrattività del corso nei confronti degli studenti provenienti da fuori Italia (in particolare si tratta di studenti Africani) rappresenta sicuramente un'inversione della tendenza osservata negli anni precedenti.

b. Criticità:

negli ultimi anni l'aspetto relativo ai crediti acquisiti all'estero rappresenta un punto di incertezza per il CdS ed evidenzia forti oscillazioni da un anno all'altro. Va comunque sottolineato che i numeri sono così bassi da non permettere alcuna valutazione utile in merito alle differenze esistenti tra i diversi anni e le diverse medie di riferimento.

c. Azioni correttive:

monitoraggio costante e rafforzamento delle politiche messe in atto per favorire la partecipazione ai programmi Erasmus (agevolazione nel riconoscimento degli esami

sostenuti all'estero, punteggio premiale aggiuntivo nel voto di laurea, iniziative informative da concertare con i responsabili per l'internazionalizzazione della Scuola di Agraria) per favorire la partecipazione degli studenti nei programmi di internazionalizzazione. Attualmente, la Scuola di Agraria, mediante i suoi delegati per l'internazionalizzazione, ha messo a punto un protocollo atto a rendere più snella la presentazione e l'accettazione del learning agreement e quindi il riconoscimento dei crediti svolti in Erasmus. A questo va aggiunto che il delegato del CdS ha iniziato dallo scorso anno una capillare azione di comunicazione, a partire dagli studenti del I° anno, circa le possibilità di studio e tirocinio legate ai bandi di internazionalizzazione i cui primi effetti potranno essere valutati nei prossimi anni accademici.

Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Per gli indicatori iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale dei crediti da conseguire), iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio), iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) ed iC16 (studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno) si evidenzia un miglioramento rispetto agli anni precedenti, ponendosi in linea o talvolta al di sopra degli scenari a confronto. Si ribadisce ancora una volta che al dato relativo al territorio nazionale partecipano però CdS che adottano strategie di selezione in ingresso che notoriamente tendono a ridurre gli abbandoni dopo il primo anno. Il dato relativo alla soddisfazione degli studenti (iC18: percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) ha visto una netta diminuzione rispetto al 2022 (da 80,5% a 60%). Va comunque evidenziato come questo indice presenti valori percentuali altalenanti di anno in anno, difficilmente riconducibili a fattori oggettivi visto anche l'esiguo numero di studenti preso in considerazione. La docenza è per la maggior parte a tempo indeterminato (iC19) (85,3%) e stabile rispetto al 2021 (87,3%). Per questo indicatore il CdS si è sempre distinto, in positivo, dagli altri tre scenari a confronto.

a. Punti di forza:

il numero degli studenti che prosegue al secondo anno è in netto miglioramento e si colloca in linea e talvolta al di sopra degli scenari a confronto. la stabilità del numero di docenti è una prerogativa storica di questo CdS che viene mantenuta negli ultimi anni.

b. Criticità:

l'aspetto relativo alla soddisfazione del laureato rappresenta un punto di incertezza per il CdS ed evidenzia forti oscillazioni da un anno all'altro.

c. Azioni correttive:

Proseguire l'attività di monitoraggio suggerita negli anni precedenti. E' noto l'ostacolo al primo anno determinato dalle conoscenze di base; criticità, questa, legata anche al grado di preparazione in uscita dalla scuola di secondo grado. Il CdS, nel frattempo, ha intrapreso un'attenta analisi dei dati sulle opinioni degli studenti (dati SISVALdidat) ed un confronto con le rappresentanze studentesche allo scopo di individuare eventuali criticità sia durante lo svolgimento dei corsi sia ex-post il superamento dell'esame.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere

La percentuale degli studenti (immatricolati puri) che prosegue al secondo anno (iC21) è del 71,7%; valore, questo, che si pone in linea con quanto evidenziato dagli scenari a confronto. La percentuale di immatricolati puri che prosegue la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC23) è in aumento (4,8%) rispetto agli anni precedenti pur ponendosi al di sotto della media di ATENEO ed in linea con AREA e ITALIA. Per iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) si assiste ad un decremento rispetto all'anno precedente; il dato tuttavia rimane nell'intervallo degli ultimi anni. L'indice iC24, relativo alla percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, vede un lieve peggioramento (43,3%) rispetto all'anno precedente anche se in linea con gli scenari a confronto.

a. Punti di forza:

La percentuale degli abbandoni si mantiene stabile rispetto all'anno precedente ed in linea con quanto evidenziato negli scenari a confronto. In particolare aumenta la percentuale di studenti che continuano il loro percorso anche al secondo e terzo anno.

b. Criticità:

permane l'aspetto critico relativo agli abbandoni al primo anno

d. Azioni correttive:

rafforzare le politiche di tutoraggio nei confronti della materie di base.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità:

Per quanto si assista ad un peggioramento sensibile dell'indice iC25 l'esigua consistenza numerica del campione non permette di trarre delle valutazioni oggettive circa lo scostamento rispetto agli anni precedenti ed agli scenari a confronto.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e Qualificazione del Corpo Docente:

Sia iC27 e iC28 risultano stabili negli anni e in linea ne talvolta superiori agli scenari a confronto. La diminuzione registrata nel 2023 è dovuta alla diminuzione contestuale degli iscritti e comunque rimane in linea con gli scenari di comparazione.

Azioni correttive:

rafforzare le politiche volte a favorire l'aumento delle immatricolazioni.

Giudizio complessivo

Criticità:

- Costante diminuzione del numero di iscritti negli ultimi anni
- L'attrattività del corso per le matricole provenienti da fuori regione permane critica
- l'aspetto relativo ai crediti acquisiti all'estero rappresenta un punto di incertezza per il CdS ed evidenzia forti oscillazioni da un anno all'altro
- L'aspetto relativo alla soddisfazione del laureato rappresenta un punto di incertezza per il CdS ed evidenzia forti oscillazioni da un anno all'altro.
- Permane l'aspetto critico relativo agli abbandoni al primo anno

Punti di forza

- il numero degli iscritti e degli immatricolati costituisce ancora uno dei punti di forza del corso se rapportato agli scenari a confronto.
- la situazione del CdS appare ancora solida soprattutto per quanto riguarda la progressione delle carriere e la percentuale di laureati che trovano occupazione
- il dato relativo all'attrattività del corso nei confronti degli studenti provenienti da fuori Italia (in particolare si tratta di studenti Africani) rappresenta sicuramente un'inversione della tendenza osservata negli anni precedenti.
- il numero degli studenti che prosegue al secondo anno è in netto miglioramento e si colloca in linea e talvolta al di sopra degli scenari a confronto. La stabilità del numero di docenti è una prerogativa storica di questo CdS che viene mantenuta negli ultimi anni.
- La percentuale degli abbandoni si mantiene stabile rispetto all'anno precedente ed in linea con quanto evidenziato negli scenari a confronto. In particolare aumenta la percentuale di studenti che continuano il loro percorso anche al secondo e terzo anno

Azioni correttive:

- necessità di rafforzare l'approccio ad un orientamento più mirato rivolto agli ultimi anni delle scuole superiori ed a incrementare la visibilità del CdS tramite piattaforme social (Twitter, Facebook, Instagram, TikTok);
- rivedere l'offerta formativa del CdS anche alla luce dei suggerimenti che vengono dal comitato di indirizzo e dagli studenti.
- monitoraggio costante e rafforzamento delle politiche messe in atto per favorire la partecipazione ai programmi Erasmus
- proseguire l'attività di monitoraggio nei confronti delle carriere degli studenti
- rafforzare le politiche di tutoraggio nei confronti delle materie di base.